

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Dott. Prof. On. Mario Monti

Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dott. Francesco Profumo

Al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria
Dott.ssa Giuliana Pupazzoni

Al Presidente della Regione Liguria
Dott. Claudio Burlando

Ai Dirigenti degli Uffici Scolastici Territoriali della Liguria

Alle OO.SS. – territoriali e nazionali dei Comparti Ministeri e Scuola

A tutto il personale degli Uffici Scolastici Regionali e Territoriali

Ai dirigenti scolastici delle scuole della Liguria

I lavoratori della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e degli Ambiti Territoriali di Genova e Imperia, riuniti in assemblea il 12 luglio 2012, concordano e si associano alle iniziative di protesta poste in essere dai colleghi degli altri Uffici Scolastici regionali e provinciali.

Esprimono disagio, preoccupazione e incertezza circa il futuro della propria condizione lavorativa e sul ruolo finora svolto con dedizione e sacrifici al servizio della scuola pubblica, messi in discussione in maniera così massiccia e spudorata su diversi fronti.

In particolare :

- desta angoscia e inquietudine l'accelerazione del percorso della bozza di intesa tra Stato e Regioni sull'attuazione del Titolo V della Costituzione in materia di istruzione. In tale bozza di accordo sono previsti tempi di attuazione strettissimi a fronte di informazioni frammentarie e contraddittorie: il testo sul previsto "trasferimento delle competenze e delle risorse finanziarie, umane e strumentali" non specifica in che modo, per quanto tempo ("regime transitorio") e a quali condizioni il personale degli uffici periferici dovrebbe "passare in prestito" alle Regioni. E tutto ciò senza alcuna previsione di confronto con le nostre OO.SS. di categoria;

- il provvedimento sulla revisione della spesa pubblica, che contiene tagli di ogni genere al lavoro pubblico, come fosse la madre di tutti i mali della nostra economia, e che prevede la messa in mobilità di circa 24.000 unità di personale, di cui 11.000 del comparto Ministeri, Agenzie ed Enti Pubblici non Economici. Numeri che, qualora verosimili, dovrebbero essere solo l'ultimo dato di un serio e organico processo di riorganizzazione e razionalizzazione della P.A. e non l'estemporaneo rimedio per non affrontare la vera zavorra della spesa pubblica: consulenze, esternalizzazioni, appalti poco trasparenti, ecc.

In particolare evidenziano:

- il persistente silenzio del Ministro e la mancanza nei vertici dell'Amministrazione centrale della necessaria trasparenza e condivisione rispetto a iniziative politiche che mettono in discussione il

ruolo, la professionalità e le funzioni acquisite dai lavoratori in tanti anni di esperienza e pongono a repentaglio il loro futuro e quello delle rispettive famiglie; silenzio che denota, di fatto, l'abdicazione dello Stato in materia di Istruzione, garantita costituzionalmente come diritto di tutti i cittadini;

- la grave carenza di organico e di risorse strumentali con cui i dipendenti della D.G. e degli A.T. di Genova e Imperia si stanno confrontando da anni e che non hanno comunque impedito di portare a termine le varie operazioni di gestione del personale, avvio, funzionamento e conclusione dell'anno scolastico delle scuole del sistema nazionale di istruzione e di raggiungere, con successo, i risultati attesi;

- il brusco e inatteso "benservito" dato dai vertici del MIUR al personale scolastico che a diverso titolo (comando, distacco o utilizzo ex art. 113) in tutti questi anni, qualcuno anche con esperienza pluridecennale, ha proficuamente collaborato, condiviso e sofferto le sempre difficili condizioni lavorative contribuendo con il suo apporto al raggiungimento dei risultati attesi;

CHIEDONO

al Governo, al Ministro del MIUR, ai vertici dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e della Regione Liguria di:

- attivare con estrema urgenza canali permanenti di informazione, confronto e discussione tra le autorità in indirizzo e le rappresentanze sindacali, per raggiungere e concordare soluzioni a garanzia della dignità e del ruolo finora svolto nel campo dell'istruzione pubblica;

- di chiarire al più presto il futuro di tutto il personale presente negli Uffici della D.G. e degli A.T. di Genova e Imperia.

In attesa di chiarimenti sulle questioni poste, svolgeranno le proprie attività non oltre quanto previsto nei rispettivi profili professionali di appartenenza ed entro l'orario di lavoro ordinario, anche in considerazione della mancanza di risorse economiche per la retribuzione del lavoro straordinario, pretendendo il rispetto di quanto previsto dalle norme contrattuali.

L'assemblea dà inoltre mandato alle RSU e alle OO.SS. regionali e territoriali di attuare quanto prima ulteriori iniziative, possibilmente unitarie, di protesta e mobilitazione.

Genova, 12 luglio 2012

Firmato: La R.S.U. della D.G. Genova + A.T. di Imperia

La R.S.U. dell'A.T. di Genova

Wannelli
Colombo
Forreani
Forreani

Forreani
Forreani
Forreani
Forreani